

**Accordo di Programma**  
**per il Piano di Zona distrettuale per la salute e il**  
**benessere sociale triennale 2009-2011**

e

**PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2009**

**ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328**

***“Legge quadro per la realizzazione  
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”***

**della L.R. 12 marzo 2003, n. 2**

***“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”***

**e della D.G.R. 22 maggio 2008, n. 175**

**“Piano sociale e sanitario 2008-2010”**

**DISTRETTO SUD-EST**

*(approvato dal Comitato di Distretto in data 11 marzo 2009)*

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA  
IL SINDACO DEL COMUNE DI CALESTANO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI COLLECCHIO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI CORNIGLIO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI FELINO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI LANGHIRANO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI  
IL SINDACO DEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI  
IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI  
IL SINDACO DEL COMUNE DI PALANZANO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALA BAGANZA  
IL SINDACO DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA  
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO  
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

**Premesso:**

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 29, comma 2 afferma: *"Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...]";*
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 175** del 22 maggio 2008 ha approvato il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 (Proposta della giunta Regionale in data 1 ottobre 2007, n. 1448);
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 1682** del 20 ottobre 2008 ha approvato la "Prima attuazione del PSSR 2008-2010: approvazione delle procedure per la programmazione di ambito distrettuale 2009-2011, di linee guida per la partecipazione del Terzo Settore, del programma di accompagnamento e formazione";
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 196** del 12 novembre 2008 ha approvato il "Programma annuale 2008: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale (Proposta della Giunta Regionale in data 13 ottobre 2008, n. 1624);
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2335** del 22 dicembre 2008 ha approvato il "Programma annuale 2008: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n.2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 196 del 12 novembre 2008";
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 166** del 16 febbraio 2009 ha approvato la "Integrazione Programma annuale 2008: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n.2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 196 del 12 novembre 2008";
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile **n. 016910** del 31 dicembre 2008 si è proceduto all'assegnazione, concessione e impegno della somma spettante ai Comuni ed Enti capofila degli ambiti distrettuali per la costituzione del Fondo Sociale Locale, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 196/08 e della delibera di Giunta Regionale 166 del 16 febbraio 2009;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile **n. 016910** del 31 dicembre 2008 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione *finanziamento ai Comuni (quota indistinta)*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 196/08 e della delibera di Giunta Regionale 2335/08;
- che con **determinazione** regionale della Responsabile del Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza **n. 016875** del 31 dicembre 2008 si è proceduto al riparto, all'assegnazione all'impegno e alla liquidazione di fondi per il "Programma Provinciale

*in materia di tutela, accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza. Anno 2008*" in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 196/08 e della delibera di Giunta Regionale 2335/08;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale **n. 016850** del 31 dicembre 2008 si è proceduto alla ripartizione, assegnazione e impegno di fondi per la realizzazione di *"Piani provinciali per l'integrazione sociale degli immigrati. Anno 2008"* in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 196/08 e della delibera di Giunta Regionale 2335/08;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 196** del 12 novembre 2008 e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2335** del 22 dicembre 2008, ha approvato:
  - o il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n.2/2003) – (quota finalizzata) "interventi a sostegno dei programmi di assistenza temporanea ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù- art. 13 L.228/2003 3 art. 18 D.Lgs. 286/1998";
  - o il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n.2/2003) – (quota finalizzata) "Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro ( Legge finanziaria 296/2006, art. 1 comma 1250 e intese in sede di Conferenza unificata in data 20 settembre 2007 e 14 febbraio 2008, nonché relative procedure attuative)";
  - o il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n.2/2003) – (quota finalizzata) "Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari", ( Legge finanziaria 296/2006, art. 1 comma 1251 e intese in sede di Conferenza unificata in data 20 settembre 2007 e 14 febbraio 2008, nonché relative procedure attuative)";
  - o il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n.2/2003) – (quota finalizzata) "Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare", ( Legge finanziaria 296/2006, art. 1 comma 1250 e 1251 e intese in sede di Conferenza unificata in data 20 settembre 2007 e 14 febbraio 2008, nonché relative procedure attuative)";
  - o il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n.2/2003) – (quota finalizzata) "Iniziativa volte a favorire la permanenza o il ritorno a domicilio di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti in alternativa al ricovero in strutture socio-sanitarie da realizzarsi unitamente al Ministero della Salute";
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2335** del 22 dicembre 2008 ha stabilito di prorogare il termine per l'approvazione del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere social, anni 2009-2011, e del Programma Attuativo Annuale 2009, al 28 febbraio 2009 e di definire nel 16 marzo 2009 il termine per la trasmissione degli stessi in Regione;
- che l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in data 24 novembre 2008 ha licenziato il documento *"Atto di Indirizzo e Coordinamento. La programmazione territoriale 2009-2011 per la salute ed il benessere della comunità"* e, quale parte integrate del medesimo, il *"Profilo di Comunità. Processi , problemi , risorse per nuove riflessioni sui bi sogni"*;
- che la Regione Emilia-Romagna- Assessorato Politiche per la Salute e Assessorato Politiche Sociali, con **nota n. 23305** del 30 gennaio 2009 ha definito l'ammontare delle risorse e le modalità di utilizzo del *"Fondo Regionale Non Autosufficienza per anziani e Disabili"* e del *"Fondo nazionale per le non autosufficienze"* – anno 2009;
- che la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, in data **03 marzo 2009**, con **decisione n. 3** ha provveduto alla ripartizione del Fondo Regionale Non Autosufficienza per Anziani e Disabili per l'anno 2009;
- che il Comitato di Distretto in data 10/12/2008 ha approvato "la decisione di lasciare le somme che le Amministrazioni comunali ricevono dal Fondo sociale quale quota indistinta (30%) nelle disponibilità dei Tavoli tecnici di lavoro che dovranno proporre la programmazione";

#### **Considerato che:**

- che la Legge 328/2000, art. 19, comma 2 stabilisce che *"Il piano di zona, di norma adottato attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni [...]";*
- la L. R. 2/2003, art. 29, comma 3 stabilisce che *"Il Piano di zona, promosso su iniziativa del sindaco del Comune a ciò designato dai Comuni compresi nel territorio del distretto, è approvato con accordo di programma, secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 3 della legge n. 328 del 2000 [...] Per gli interventi socio-sanitari, ivi compresi quelli connotati da elevata integrazione sanitaria, previsti anche dal Programma delle attività territoriali di cui all'articolo 3-quater, comma 2 del D. Lgs. N. 502 del 1992, l'accordo è sottoscritto d'intesa con il direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale, nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 11, comma 2";*
- il D. Lgs. 267/2000, art. 34 stabilisce che *"Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni [...]il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco [...]promuove la conclusione di un accordo di programma [...]";*

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1**  
**(Premessa)**

1. Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Art. 2**  
**(Oggetto dell'Accordo di Programma)**

1. Con il presente Accordo di Programma le Amministrazioni interessate approvano:
2. il "Piano Sociale di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale triennale 2009-2011" ed il "Programma attuativo annuale 2009" (parte integrante e sostanziale del presente documento) elaborati nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000, della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 196 del 12 novembre 2008 e della delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 22 dicembre 2008;
3. I contenuti indicati nel "Programma attuativo annuale 2009" così dettagliati:
  - a. progetti finanziati con risorse del Fondo Sociale Regionale 2008;
  - b. il "Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza" elaborato in conformità a quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 509/2007, n. 1206/2007, n. 1230/2008 e definito sulla base delle ulteriori indicazioni fornite dalla Regione in merito alle risorse disponibili per l'anno 2009. Nel presente piano è riportata anche la programmazione degli interventi relativi ai programmi per la "Qualificazione del lavoro delle assistenti familiari" e per il "Rientro a domicilio delle persone non autosufficienti" del Fondo Nazionale per la non autosufficienza, finanziati con risorse nazionali previste dalla legge finanziaria 296/2006 art. 1 comma 1251, lettera c) e intese in sede di Conferenza unificata in data 20 settembre 2007 e 14 febbraio 2008).

**Art. 3**  
**(Principi ed Obiettivi di priorità sociale)**

1. Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano i principi che sottendono alla formulazione del Piano, alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:
  - a. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari;
  - b. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
  - c. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
  - d. attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
  - e. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
    - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
    - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
    - promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
    - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.

f. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:

- Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
- Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici;
- Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- Contrasto alla povertà;
- Politiche a favore di anziani e disabili.

## Art. 4 (Ripartizione dei finanziamenti)

1. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2009 - Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2009/2011, allegato al presente accordo, sono articolate come da Tabella 1 e 2 allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali.
2. Si precisa che le risorse ripartite come da **Tabella 1 e 2** sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati, quindi sono suscettibili di modifiche, in accordo con le modifiche dei bilanci stessi.

Tabella 1 "QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2009"												
Soggetti	AREE O TARGET										TUTTE LE AREE/TARGET	
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	30% quota indistinta (*)	Totale RISORSE
Comune di Caletzano	7.086,51	58.624,70	342,00	78.837,20	44.480,55	0,00	850,00	1.880,00	0,00	5.474,00	7.719,90	205.224,86
Comune di Collecchio	293.442,61	1.225.116,00	36.437,96	1.192.793,32	266.744,69	10.437,96	11.307,96	128.435,36	0,00	30.591,27	27.031,52	3.212.400,73
Comune di Corniglio	2.889,00	24.161,00	380,00	79.534,64	15.192,00	0,00	0,00	2.400,00	0,00	8.622,00	8.615,45	141.794,09
Comune di Felso	32.671,68	650.830,31	23.650,76	304.544,26	176.678,31	6.739,00	9.301,76	56.787,33	0,00	21.072,15	16.968,11	1.299.243,27
Comune di Langhirano	110.219,65	638.089,36	35.322,37	837.240,78	110.486,00	23.579,00	2.424,13	20.033,94	0,00	961.181,59	34.468,05	2.773.056,26
Comune di Lestignano de' Bagni	30.207,00	266.040,00	8.476,00	114.303,00	27.482,00	0,00	2.152,00	17.753,00	0,00	15.357,00	14.689,10	486.519,10
Comune di Monchio delle Corti	973,00	16.120,00	196,00	8.653,00	5.811,00	0,00	599,50	617,00	0,00	1.367,00	4.733,38	38.269,86
Comune di Montechiarugolo	74.250,80	956.468,88	18.616,87	446.086,83	204.223,21	9.494,97	5.921,78	91.980,81	0,00	21.882,42	21.671,07	1.848.599,84
Comune di Neviano degli Anzani	5.314,00	128.165,46	687,00	251.197,00	25.861,00	0,00	1.353,00	33.966,00	0,00	15.532,30	15.532,30	470.299,76
Comune di Palosco	1.130,00	48.516,00	229,00	41.464,00	22.837,00	0,00	450,00	712,00	0,00	27.107,00	5.142,82	147.686,30
Comune di Sala Baganza	34.640,07	318.425,89	211.712,38	250.142,14	128.340,97	5.475,38	5.475,38	22.883,49	0,00	12.785,14	11.316,51	1.061.187,75
Comune di Tizzano Val Parma	21.899,00	34.135,00	6.372,00	158.789,00	21.833,00	0,00	5.494,00	1.807,00	3.460,00	40.753,00	8.449,03	393.025,03
Comune di Trezzanella	139.226,51	616.083,64	6.117,88	515.509,01	152.620,87	13.605,68	6.117,88	175.203,80	0,00	22.090,59	20.215,97	1.666.771,45
Regione - quota Fondo sociale locale		73.845,68	10.000,00			19.471,13	82.805,19	29.185,21		105.168,36		320.475,57
Regione - quota Fondo nazionale politiche famiglia (A)	53.552,85			42.597,56	6.385,22							102.535,63
Regione - quota FNA (B)						85.000,00	348.966,02					443.966,02
Regione - FRNA (C)				5.648.115,33	1.709.533,30							7.358.648,63
AUSL distretto Sud-Est di Langhirano per spesa socio-sanitaria (D)						7.000,00						7.000,00
Provincia di Parma (E)												0,00
Altri soggetti privati (C&C)							2.500,00					2.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>807.670,66</b>	<b>3.054.619,62</b>	<b>398.722,12</b>	<b>9.960.642,77</b>	<b>2.960.689,72</b>	<b>190.982,12</b>	<b>483.338,46</b>	<b>983.704,94</b>	<b>3.400,00</b>	<b>1.201.619,11</b>	<b>196.554,01</b>	<b>21.941.224</b>
(*) Il 30% della quota indistinta, non essendo possibile caricarla nelle diverse aree comuni per comune, stata così ripartita:												
Ricorso per area 30% quota indistinta (1) (2)	13.388,22	63.510,22	45.600,00	10.645,39	1.596,00	8.244,77	20.846,78	26.898,28	0,00	6.820,07		
<b>(1) Area Anziani e Disabili</b>												
Progetto "Assistenti familiari": la compartecipazione del 20% è stata così suddivisa: 2/6 all'Area Anziani ed 1/6 all'Area Disabili												
<b>(2) Area Disabili</b>												
Non compaiono nella tabella:												
Euro 14.045,22 30% residuo 2008 progetto "Euro il lavoro in rete" (non avviato nel 2008 ma riproposto nel piano attuativo 2009)												
Euro 11.000,00 30% residuo 2008 progetto "Formazione/intervento teso alla sperimentazione di buone prassi nell'ambito degli interventi integrati a favore della grave disabilità acquisita in età adulta" (non avviato nel 2008 ma riproposto nel piano attuativo 2009)												
<b>(A) Quota Fondo Politiche Famiglia</b>												
Area Anziani: Euro 29.827,12 "Rientro a domicilio persone non autosufficienti" e Euro 12.770,44 quale quota parte del progetto "Assistenti familiari".												
Area Disabili: Euro 6.285,22 "Assistenti familiari" quale quota parte del progetto.												
<b>(B) Regione - Quota FNA</b>												
Area Disabili												
Il totale di Euro 348.966,02 comprende anche un residuo del 2008 di Euro 40.406,42												
<b>(C) Regione - FRNA</b>												
Area Anziani												
Il totale di Euro 5.646.615,33 comprende anche un residuo del 2008 di Euro 446.987,93												
Area Disabili												
Il totale di Euro 1.707.033,30 comprende anche un residuo del 2008 di Euro 308.559,60 derivante dal Piano Distrettuale della Non Autosufficienza Area Disabili approvato nel mese di novembre 2008 (come da delibera di G. R. n. 1230/2008)												
<b>(D) AUSL Distretto di Sud-Est di Langhirano per spesa socio-sanitaria</b>												
Si tratta del finanziamento erogato dalla Regione all'Azienda U.S.L. per l'attuazione dei progetti dell'unità di strada.												
<b>(E) Provincia di Parma</b>												
I dati economici presentati dalla Provincia di Parma sono aggregati per tutto il territorio provinciale, non si ritiene pertanto procedere all'inserimento delle informazioni ricevute.												

Tabella 2 - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2009

AREATARGET	TIPOLOGIA	REGIONE	COMUNI	ALTRI SOGGETTI (specificare)	TOTALE areatarget
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A servizio sociale professionale		97.742,65		97.742,65
	B integrazione sociale		6.030,00		6.030,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		14.400,00		14.400,00
	D assistenza domiciliare		0,00		0,00
	E servizi di supporto		96.882,66		96.882,66
	F trasferimenti in denaro		529.509,85		529.509,85
	G strutture diurne		0,00		0,00
	H strutture residenziali e comunitarie		9.552,66		9.552,66
	I Pronto intervento sociale		0,00		0,00
		<b>Totale Responsabilit� Familiari</b>	<b>53.552,85</b>	<b>754.117,82</b>	<b>0,00</b>
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale		266.101,66		266.101,66
	B integrazione sociale		203.350,88		203.350,88
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		885.360,93		885.360,93
	D assistenza domiciliare		52.895,00		52.895,00
	E servizi di supporto		280.420,15		280.420,15
	F trasferimenti in denaro		930,00		930,00
	G strutture diurne		2.534.742,91		2.534.742,91
	H strutture residenziali e comunitarie		746.960,42		746.960,42
	I Pronto intervento sociale		10.000,00		10.000,00
		<b>Totale Infanzia e adolescenza</b>	<b>73.845,68</b>	<b>4.980.789,94</b>	<b>0,00</b>
GIOVANI	A servizio sociale professionale		63.215,37		63.215,37
	B integrazione sociale		56.260,00		56.260,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		2.900,00		2.900,00
	D assistenza domiciliare		0,00		0,00
	E servizi di supporto		20.109,76		20.109,76
	F trasferimenti in denaro		0,00		0,00
	G strutture diurne		206.237,00		206.237,00
	H strutture residenziali e comunitarie		0,00		0,00
	I Pronto intervento sociale		0,00		0,00
		<b>Totale Giovani</b>	<b>10.000,00</b>	<b>348.722,13</b>	<b>0,00</b>
ANZIANI	A servizio sociale professionale		373.957,50		373.957,50
	B integrazione sociale		52.352,00		52.352,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		1.659.682,63		1.659.682,63
	D assistenza domiciliare		593.011,07		593.011,07
	E servizi di supporto		373.156,00		373.156,00
	F trasferimenti in denaro		1.020.810,00		1.020.810,00
	G strutture diurne		204.960,08		204.960,08
	H strutture residenziali e comunitarie		0,00		0,00
	I Pronto intervento sociale		0,00		0,00
		<b>Totale Anziani</b>	<b>5.786.713,49</b>	<b>4.277.929,28</b>	<b>0,00</b>
PERSONE CON DISABILITA'	A servizio sociale professionale		41.275,10		41.275,10
	B integrazione sociale		50.649,00		50.649,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		497.524,21		497.524,21
	D assistenza domiciliare		8.137,00		8.137,00
	E servizi di supporto		82.354,87		82.354,87
	F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/87)		133.437,92		133.437,92
	F Contributi L.R. 29/87		0,00		0,00
	G strutture diurne		374.142,51		374.142,51
	H strutture residenziali e comunitarie		5.170,00		5.170,00
	I Pronto intervento sociale		0,00		0,00
	<b>Totale Disabilit�</b>	<b>2.064.885,14</b>	<b>1.192.690,61</b>	<b>0,00</b>	<b>3.257.575,75</b>
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale		37.706,00		37.706,00
	B integrazione sociale		0,00		0,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		0,00		0,00
	D assistenza domiciliare		0,00		0,00
	E servizi di supporto		3.197,00		3.197,00
	F trasferimenti in denaro		28.428,00		28.428,00
	G strutture diurne		0,00		0,00
	H strutture residenziali e comunitarie		0,00		0,00
	I Pronto intervento sociale		0,00		0,00
		<b>Totale Dipendenze</b>	<b>19.471,13</b>	<b>69.331,00</b>	<b>7.000,00</b>
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale		39.926,63		39.926,63
	B integrazione sociale		0,00		0,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		2.000,00		2.000,00
	D assistenza domiciliare		0,00		0,00
	E servizi di supporto		5.351,07		5.351,07
	F trasferimenti in denaro		4.337,50		4.337,50
	G strutture diurne		0,00		0,00
	H strutture residenziali e comunitarie		0,00		0,00
	I Pronto intervento sociale		0,00		0,00
		<b>Totale Immigrati stranieri</b>	<b>82.805,19</b>	<b>51.615,20</b>	<b>2.500,00</b>
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale		54.449,94		54.449,94
	B integrazione sociale		80.840,00		80.840,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		22.896,00		22.896,00
	D assistenza domiciliare		0,00		0,00
	E servizi di supporto		44.586,80		44.586,80
	F trasferimenti in denaro		343.135,00		343.135,00
	G strutture diurne		0,00		0,00
	H strutture residenziali e comunitarie		0,00		0,00
	I aree attrezzate per nomadi		0,00		0,00
	I Pronto intervento sociale		8.612,00		8.612,00
	<b>Totale Povert� e esclusione sociale</b>	<b>29.185,21</b>	<b>554.519,74</b>	<b>0,00</b>	<b>583.704,95</b>
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale		0,00		0,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		3.400,00		3.400,00
	D assistenza domiciliare		0,00		0,00
	E servizi di supporto		0,00		0,00
	F trasferimenti in denaro		0,00		0,00
	G strutture diurne		0,00		0,00
	H strutture residenziali e comunitarie		0,00		0,00
		<b>Totale salute mentale</b>	<b>0,00</b>	<b>3.400,00</b>	<b>0,00</b>
AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	L Sportello sociale		0,00		0,00
	M Prevenzione e sensibilizzazione		2.000,00		2.000,00
	N Ufficio di Piano		0,00		0,00
	N Azioni di sistema e spese di organizzazione		1.174.447,15		1.174.447,15
		<b>Totale Azioni di sistema</b>	<b>105.168,36</b>	<b>1.176.447,15</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>8.225.627,05</b>	<b>13.606.096,88</b>	<b>9.500,00</b>	<b>21.841.224</b>

3. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti** specifici inseriti nel Programma attuativo annuale 2009 e riguardanti le risorse regionali, il 30% del Fondo Sociale 2008 ed ulteriori risorse aggiuntive, sono suddivise come da precedente tabella 2.
4. Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma, fatto salvo il recepimento dell'ulteriore assegnazione del "**fondo di riserva**" da parte della CTSS.
5. Si stabilisce che soggetto attuatore dei programmi e dei progetti di cui alla delibera n. 196/2008 dell'Assemblea Legislativa e n. 2128/2007 della Giunta Regionale è il Comune di Langhirano.

Le Amministrazioni Comunali:

- a. si impegnano ad accertare nel bilancio corrente le somme indicate nell'allegata Tabella n. 3
- b. si impegnano a trasferire al Comune di Langhirano, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dei fondi regionali, interamente il proprio 30% come da **Tabella n. 3**, il quale provvederà, entro il termine di ulteriori 60 giorni, a liquidare agli Enti attuatori le quote spettanti per la realizzazione dei progetti in base ai criteri che il Comitato di Distretto identificherà con successivo *Atto di Indirizzo*.

**Tabella n. 3 – Quota indistinta 30% suddivisa per Comune**

<b>Comune</b>	<b>Quota indistinta 30%</b>
Calestano	7.719,90
Collecchio	27.031,52
Corniglio	8.615,45
Felino	16.968,11
Langhirano	34.468,85
Lesignano De' Bagni	14.689,10
Monchio Delle Corti	4.733,38
Montechiarugolo	21.671,07
Neviano Degli Arduini	15.532,30
Palanzano	5.142,82
Sala Baganza	11.316,51
Tizzano Val Parma	8.449,03
Traversetolo	20.215,97
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>196.554,02</b>

### **Art. 5 (Impegni delle Amministrazioni)**

1. Le Parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano a:
  - realizzare gli interventi approvati nel "Programma attuativo annuale 2009" nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal documento stesso;
  - dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.
2. **L'Amministrazione Provinciale** di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso:

- garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli Enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali;
  - promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale;
  - assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.
3. **L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma** si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano nel rispetto dei limiti di spesa programmati in sede di concertazione regionale e previo accertamento della corrispondenza tra il contenuto del piano medesimo e le azioni gestionali aziendali. L'Azienda U.S.L. provvede, inoltre, ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dal Comune sede di Distretto e/o Regione Emilia Romagna. Si precisa che, l'Azienda USL provvede alla liquidazione delle somme dovute per l'attuazione dei progetti, solo ad avvenuta riscossione della quota da parte del Comune sede di Distretto.
  4. **I Comuni** assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.
  5. Il **Comune capofila** del Piano Attuativo, individuato nel Comune di Langhirano, si impegna nell'ambito di quanto previsto nella convenzione sottoscritta con i Comuni del Distretto e l'Azienda U.S.L. di Parma, relativamente alla costituzione dell'Ufficio di Piano, a:
    - promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
    - assicurare la prosecuzione delle attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
    - promuovere il monitoraggio e la valutazione *in itinere* ed *ex post* degli esiti del Piano.
  6. Al Comune di Langhirano, per lo svolgimento delle funzioni previste dal precedente comma 5) comprese le funzioni di comune capofila nei progetti distrettuali, sarà definita dalla Giunta Comunale una quota da distribuire al personale impiegato nelle funzioni amministrative o incaricato all'esecuzione dei progetti, nell'ambito delle risorse a tal uopo destinate.

#### **Art.6 (Eventuali modifiche future)**

1. Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

#### **Art. 7 (Intervento di altri soggetti)**

1. Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del "Programma attuativo annuale 2009".

#### **Art. 8 (Ufficio di Piano distrettuale)**

1. Le competenze dell'Ufficio di Piano distrettuale che sono così riassunte:



- a) attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria ("Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale" e "Programmi attuativi annuali" comprensivi del "Piano delle attività per la non autosufficienza");
  - b) attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;
  - c) azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:
    - i. all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza;
    - ii. all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati;
    - iii. alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sociosanitari;
    - iv. al presidio ed alla promozione dell'integrazione delle progettualità e degli interventi sociali e sociosanitari con le altre politiche;
    - v. al raccordo ed all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta;
    - vi. alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;
    - vii. al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione.
2. Le funzioni dell'Ufficio di Piano, analiticamente descritte nella DGR 1004/2007, sono oggetto di apposita convenzione sottoscritta in data 30 novembre 2007, tra il Comune di Langhirano (comune capofila) e l'Azienda U.S.L. di Parma, Distretto Sud-Est con scadenza il 31.12.2009. Alla scadenza di tale convenzione verrà predisposta una nuova convenzione per gli anni 2010-2011 nella quale verranno recepite le novità introdotte dal Piano Socio-Sanitario Regionale, approvato con Deliberazione n. 175/2008 dall'Assemblea Legislativa e dalla DGR 1682/2008.
  3. Nella fase di transizione il Comune di Langhirano garantisce un efficace coordinamento per l'esercizio dell'insieme delle funzioni associate.
  4. L'Ufficio di Piano sarà collocato presso l'Ente capofila, dal quale dipenderà funzionalmente, a garanzia di un'efficace continuità tra le funzioni di governo e le relative funzioni amministrative e tecnico gestionali.
  5. L'Ufficio di Piano, per l'anno 2009 risulta così composto:

Composizione e Funzione	
Totale 9 figure professionali assegnate come da convenzione vigente tra Azienda U.S.L. e Comune di Langhirano in qualità di Comune sede di Distretto e delegato alla sottoscrizione dell'atto da parte dei comuni del Distretto	Responsabile Ufficio di Piano, Figura di Sistema e Responsabile Area Famiglia e Minori
	Coordinatore Area Adulti
	Responsabile SAA e Area Anziani
	Responsabile Area Neuropsichiatria Azienda U.S.L.
	Direttore Dipartimento Cure Primarie Azienda U.S.L.
	Amministrativo Azienda U.S.L.
	Amministrativo Ufficio di Piano
	Rappresentante politica delegato dal Comitato di Distretto
	Promotore sociale (Provincia di Parma)

6. Il personale viene assegnato con atto formale all'Ufficio di piano; l'eventuale variazione della composizione per gli anni 2010 e 2011 viene rinviata ad apposita convenzione.

## Art. 9

### (Tavoli tematici di zona e Tavoli di coordinamento provinciale)

1. I tavoli sotto indicati, sono stati istituiti per l'elaborazione del Piano di Zona 2005-2007 e proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano 2009-2011:
  - a. I tavoli tematici di zona distrettuali;

b. I tavoli di coordinamento provinciale.

#### **Art. 9 a: I Tavoli Tematici di zona distrettuali:**

1. Sono istituiti i seguenti Tavoli Tematici di zona:
  - I. Gruppo tecnico distrettuale
  - II. Area responsabilità familiari, infanzia, adolescenza e giovani;
  - III. Area adulti (dipendenze e disagio psichico, disabilità, immigrazione, povertà ed esclusione sociale);
  - IV. Area anziani.
2. Ai tavoli tematici di zona, distrettuali, partecipano: i Comuni del Distretto, l'Azienda U.S.L., i referenti per le scuole, i rappresentanti delle OO.SS., i referenti per il Terzo Settore, i referenti delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale.

#### **Art.9 b: I Tavoli di coordinamento provinciale**

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

<b>Tavolo di coordinamento</b>	<b>Composizione</b>	<b>Obiettivi</b>
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Assessori ai servizi sociali e/o Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati di Distretto), Direttore Generale Ausl	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale
Tavolo tecnico di coordinamento degli Uffici di Piano	Promotore sociale dell'Ufficio di Piano sociale provinciale <sup>1</sup> , Responsabili degli Uffici di Piano distrettuali	Svolge un ruolo di raccordo metodologico e di confronto rispetto ai processi di elaborazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione dei Piani
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia, Adolescenza, Giovani, Area Anziani, Area Disabili	<p><u>Per la Provincia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente d'area tematica</li> <li>- Promotore sociale Piani di zona</li> <li>- Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali</li> </ul> <p><u>Per le Zone Sociali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile Ufficio di Piano di zona</li> <li>- Coordinatore macro area tematica</li> <li>- Coordinatori eventuali sottogruppi tematici</li> </ul>	<p>Svolgono un ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni;</li> <li>- Redazione progettuale;</li> <li>- Supporto al monitoraggio dei progetti;</li> <li>- Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche;</li> <li>- Approfondimenti specifici.</li> </ul>

### **Articolo 10 (Funzioni di vigilanza)**

1. Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia o suo delegato, il Prefetto o suo delegato e i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.
2. Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

### **Articolo 11 (Procedimento di arbitrato)**

<sup>1</sup> L'Ufficio di Piano Sociale Provinciale è composto dai referenti tecnici dell'Assessorato al Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari della Provincia di Parma e svolge un ruolo di supporto al tavolo politico di coordinamento provinciale e degli Uffici di Piano distrettuali.

1. Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

#### **Articolo 12 (Durata)**

1. Il presente Accordo di Programma ha durata triennale.
2. La predisposizione dei Programmi attuativi annuali renderà necessaria la sottoscrizione di Accordi di Programma integrativi al presente accordo.

#### **Articolo 13 (Pubblicazione)**

1. Il Comune capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di programma entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione del Piano triennale e del Programma Attuativo Annuale 2009, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

<b>ENTE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	<b>FIRMA</b>
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNITA' MONTANA APPENNINO PARMA EST	STEFANO BOVIS	
COMUNE DI CALESTANO	FILIPPO ABELLI	
COMUNE DI COLLECCHIO	GIUSEPPE ROMANINI	
COMUNE DI CORNIGLIO	PELLEGGRI GIOVANNI	
COMUNE DI FELINO	BARBARA LORI	
COMUNE DI LANGHIRANO	STEFANO BOVIS	
COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	MICHELE PERLINI	
COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	ROBERTO CAVALLI	
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	FABRIZIO BOLZONI	
COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	GIORDANO BRICOLI	
COMUNE DI PALANZANO	CARLO MONTALI	
COMUNE DI SALA BAGANZA	CRISTINA MERUSI	
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	GUALTIERO GHIRARDI	
COMUNE DI TRAVERSETOLO	ALBERTO PAZZONI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	RITA CAVAZZINI	